



Automobile Club Siracusa

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO.....	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO.....	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI.....	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.....	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI.....	17
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	23
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE.....	25
SITUAZIONE FINANZIARIA.....	26
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	28
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE.....	29
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	30
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	31
2.6 DEBITI.....	33
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	37
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI.....	37
CONTI D'ORDINE.....	38
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	38
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE.....	40
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	40
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	41
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO.....	41
ESAME DELLA GESTIONE.....	41
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI.....	41
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	44
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	46
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	47
3.1.7 IMPOSTE.....	48
ANALISI CONSUMI INTERMEDI.....	48
DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	49
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE.....	49
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE.....	49
ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	49
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE.....	50
COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	50
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	51
RAPPORTO SUI RISULTATI.....	52
5. NOTE CONCLUSIVE.....	56

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Siracusa fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Siracusa deliberato dal Consiglio Direttivo in data 30/10/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Siracusa non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club SIRACUSA per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€ 364
totale attività =	€ 595.000
totale passività =	€ 210.770
patrimonio netto =	€ 384.230

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.N
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a– Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILI	3	3
IMPIANTI E ATTREZZATURE	15	15
AUTOMEZZI	25	25
MOBILI E MACCHINE UFFICIO	12	12

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata al 50% dell'aliquota ordinaria precisata nella sopra stante tabella.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio								Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati/IMMOBILI:	228.264	10.341	114.511		124.094									124.094
.....														
Totale voce	228.264	10.341	114.511	0	124.094	0	0	0	0	0	0	0	0	124.094
02 IMPIANTI E ATTREZZATURE:	11.104	1.000	8.668		3.436	0	0			1.343				2.093
.....														
Totale voce	11.104	1.000	8.668	0	3.436	0	0	0	0	1.343	0	0	0	2.093
04 ALTRI BENI:	0				0									0
mobili e macchine di ufficio:	45.277		39.639		5.638	0				1.879				3.759
automezzi	11.227		11.228		0	0								0
beni valore < 516	497		497		0									0
Totale voce	57.001	0	51.363	0	5.638	0	0	0	0	1.879	0	0	0	3.758
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:	0				0	0	0							0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	296.368	11.341	174.542	0	133.168	0	0	0	0	3.222	0	0	0	129.946

Come già fatto nell'esercizio precedente , l'Ente; ha interrotto l'ammortamento dell'immobile di proprietà in applicazione del novellato principio contabile O.I.C 16 giusto intervento del D.Lgs. 139/2015 che prevede che il processo di ammortamento sia interrotto qualora il valore contabile dell'immobilizzazione risulti inferiore rispetto al relativo valore residuo stimato; gli importi risultanti movimentati in tabella riguardano le quote di ammortamento di esercizio .

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	14.203		3.873	10.330						10.330
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	14.203	0	3.873	10.330	0	0	0	0	0	10.330
02 Crediti:										
a. imprese controllate:	0			0						0
b. imprese collegate:	0	0	0	0						0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Altri titoli:										
...	23			23						23
Totale voce	23	0	0	23	0	0	0	0	0	23
Totale	14.226	0	3.873	10.353	0	0	0	0	0	10.353

La consistenza di questa voce della Stato Patrimoniale ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, soltanto per adeguamento della consistenza effettiva di detenzione della partecipazione; l'Ente detiene il 97,50% del capitale della società ACI SERVICE S.r.l.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI SERVICE S.r.l.	Via del foro Siracusano	10.330	8.976	504	97,50	8.752	10.330	-1.578
Totale		10.330	8.976	504	98	8.752	10.330	-1.578

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	23								23
Totale voce	23	0	0	0	0	0	0	0	23
Totale	23	0	0	0	0	0	0	0	23

La voce corrisponde ai depositi cauzionali in denaro.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:	35.851			100.917		93.983			42.785
.....									
Totale voce	35.851	0	0	100.917	0	93.983	0	0	42.785
02 verso imprese controllate:	2.185			42.322		41.461			3.046
.....									
Totale voce	2.185	0	0	42.322	0	41.461	0	0	3.046
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:	193.037			11.002		13.562			190.477
.....									
Totale voce	193.037	0	0	11.002	0	13.562	0	0	190.477
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:	130.554			2.274.035		2.251.307			153.282
.....									
Totale voce	130.554	0	0	2.274.035	0	2.251.307	0	0	153.282
Totale	361.627	0	0	2.428.275	0	2.400.313	0	0	389.590

I crediti iniziali verso clienti rimangono sostanzialmente invariati nella comparazione di risultato tra i due esercizi subendo un incremento per euro 7.000,00; riguardano importi di competenza 2016 esigibili a breve in particolare;

I crediti tributari sono dati principalmente dal credito da dichiarazione IVA;

I crediti verso altri sono costituiti da fatture da emettere nel 2017, per attività di sportello che troveranno naturale riversamento bancario ad inizio esercizio 2017. Rispetto all'esercizio precedente si registrano in incremento per fatture da emettere nel 2017 di €. 7.600 e per importi riscossi nella attività di sportello a chiusura di anno pari a €.15.000.

Concludono il quadro, gli ancora superstiti crediti derivanti dal fallimento della società Comauto S.p.A. la cui garanzia fidejussoria ha ribaltato il credito nei confronti di una Società finanziaria i cui effetti di recupero mantengono esigibili gli importi.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	42.785		0	42.785
.....				
Totale voce	42.785	0	0	42.785
02 verso imprese controllate	3.046			3.046
.....				
Totale voce	3.046	0	0	3.046
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	190.477			190.477
.....				
Totale voce	190.477	0	0	190.477
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	93.716	59.566		153.282
.....				
Totale voce	93.716	59.566	0	153.282
Totale	330.024	59.566	1	389.590

Riguardo agli importi scadenti oltre l'esercizio successivo si fa riferimento al residuo di un credito opportunamente svalutato negli esercizi precedenti e vantato nei confronti della società Comauto S.p.A. dichiarata fallita dal tribunale di Siracusa con sentenza nr. 12 del 04/02/2014 e depositata in Cancelleria in data 25/02/2014 il cui credito residuo di circa € 59.000 coperto da polizza fidejussoria è in attesa di rimborso a seguito contenzioso in corso.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ														Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
II Crediti																	
01 verso clienti:	42.785								0				0		42.785	0	42.785
.....																	
Totale voce	42.785	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	42.785	0	42.785
02 verso imprese controllate	3.046														3.046		3.046
.....																	
Totale voce	3.046	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.046	0	3.046
03 verso imprese collegate															0		0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	190.477														190.477		190.477
.....																	
Totale voce	190.477	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	190.477	0	190.477
04-ter imposte anticipate																	0
.....																	
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	153.282														153.282		153.282
.....																	
Totale voce	153.282	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	153.282	0	153.282
Totale	389.589	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	389.590	0	389.590

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione negli esercizi futuri.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio ad eccezione del credito residuo di circa € 59.000 coperto da polizza fidejussoria in attesa di rimborso a seguito contenzioso in corso.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2015
01 Depositi bancari e postali:	48.480	2.319.083	2.338.301	29.262
.....				
Totale voce	48.480	2.319.083	2.338.301	29.262
02 Assegni:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	7.752	0	0	7.752
.....				
Totale voce	7.752	0	0	7.752
Totale	56.232	2.319.083	2.338.301	37.014

Il conto corrente ordinario subisce un decremento di € 19.000 circa; la voce denaro e valori in cassa comprende la cassa giornaliera per attività sportello che viene versata in banca il giorno successivo. Si precisa che il decremento dei conti è proporzionale al decremento dei debiti verso la regione per riscossione bolli e versamento al P.R.A per pratiche di assistenza automobilistica.

SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.4b – Rendiconto finanziario

ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	364	28
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi:	0	0
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	0	0
- accant. Fondi Rischi	0	0
(Utilizzo dei fondi):	-7.381	0
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	-7.381	0
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni:	3.222	5.374
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	3.222	5.374
Svalutazioni per perdite durevoli di valore:	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	-4.159	5.374
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	-3.795	5.402
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-6.934	-1.047
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	2.560	-1.970
Decremento/(incremento) altri crediti	-23.589	-30.549
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.940	-521
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	12.172	-4.031
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-1.144	-6.249
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	10.901	-25.103
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-14.329	2.795
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-15.423	-66.675
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-19.218	-61.274
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali		
Immobilizzazioni immateriali nette finali		
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	0	-11.341
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	133.168	127.201
Immobilizzazioni materiali nette finali	129.946	133.168
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-3.222	-5.374
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	3.873
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	10.353	14.226
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	10.353	10.353
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	0	-7.468
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-19.218	-68.742

Questa tabella consente di evidenziare dei risultati parziali di estrema rilevanza che sono i seguenti:

- ✓ cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale: è il contributo della gestione alla creazione/assorbimento di liquidità di tutte le operazioni che concorrono al risultato netto di esercizio;
- ✓ variazione del Capitale Circolante Netto: misura la variazione che si è registrata nei crediti e nei debiti a breve ad esclusione delle disponibilità liquide e dei debiti bancari nelle due annualità analizzate;
- ✓ cash flow operativo: altro non è che la somma tra il cash flow ottenuto/impiegato nella gestione reddituale e la variazione del Capitale Circolante Netto; tale risultato parziale esprime, in sintesi, la capacità dell'Ente di generare (assorbire) liquidità dallo svolgimento della sua attività caratteristica e si compone della dimensione puramente reddituale (legata al margine operativo lordo) e di quella di gestione del capitale circolante (legata alla variazione dei crediti e dei debiti operativi);
- ✓ cash flow ottenuto/impiegato nell'attività d'investimento: è il contributo della gestione patrimoniale alla creazione/assorbimento di liquidità;
- ✓ cash flow ottenuto/impiegato: evidenzia l'effettivo incremento/decremento della cassa dell'Ente. Si fa presente che tale valore nella tabella succitata deve essere uguale al valore della voce "Variazione posizione finanziaria netta a breve".

Se il cash flow è positivo, esso rappresenta l'incremento della disponibilità finanziaria ottenuta dall'Ente nel periodo di gestione. Tale disponibilità di risorse liquide può essere utilizzata, oltre che per far fronte ai debiti a breve, anche per sostituire i beni capitali consumati nel corso della produzione (ammortamenti) o per realizzare investimenti futuri. Se il cash flow è negativo, risulta evidente che, nel corso della gestione in esame, si è verificato una situazione di assorbimento di mezzi finanziari;

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve: rivalutazione monetaria	0	0		0
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013		28		28
Totale voce	0	28	0	28
II Utili (perdite) portati a nuovo	383.838	0	0	383.838
III Utile (perdita) dell'esercizio	28	364	28	364
Totale	383.866	364	28	384.230

La variazione è data dal risultato positivo di esercizio che, se pur di lieve entità, sancisce la conferma, seppur con notevoli difficoltà, la linea di progressi raggiunti dall'Ente nell'aver intrapreso un percorso deciso e virtuoso di risanamento.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Siracusa". Come previsto dal regolamento all'art. 9 il risultato verrà destinato alla valorizzazione del fondo di riserva per consumi intermedi, come previsto dalla normativa vigente in materia e in adeguamento alle disposizioni ACI ITALIA.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

L'Ente ha un patrimonio netto positivo e quindi non ha alcun obbligo di evidenziare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

Le tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0,00

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "2016";
- esercizio "2015";
- esercizio "2014";
- esercizio "2013";
- esercizio "2012";
- esercizio "2011";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:	0	12		12
Totale voce	0	12	0	12
07 debiti verso fornitori:	39.895	235.003	222.832	52.067
Totale voce	39.895	235.003	222.832	52.067
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.844	10.947	12.090	700
Totale voce	1.844	10.947	12.090	700
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
14 altri debiti:	107.339	2.253.494	2.242.605	118.228
Totale voce	107.339	2.253.494	2.242.605	118.228
Totale	149.078	2.499.456	2.477.527	171.007

I debiti verso fornitori subiscono un incremento per €. 12.000, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2016.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			Totale
			Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
PASSIVO	Importo	Importo	Importo			
D. Debiti						
04 debiti verso banche:	0		0			0
.....						
Totale voce	0	0	0			0
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	12					12
.....						
Totale voce	12	0	0	0	0	12
07 debiti verso fornitori:	52.067		0			52.067
.....						
Totale voce	52.067	0	0	0	0	52.067
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:	700					700
.....						
Totale voce	700	0	0	0	0	700
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						0
.....						
Totale voce	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	118.228					118.228
.....						
Totale voce	118.228	0	0	0	0	118.228
Totale	171.007	0	0	0	0	171.007

Come già descritto alla tabella precedente i debiti iniziali verso fornitori subiscono un incremento per €. 12.000, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia; verranno onorati alla loro naturale scadenza entro l'esercizio successivo;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2016.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	Totale
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:	0						0	0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	12							12
.....								
Totale voce	12	0	0	0	0	0	0	12
07 debiti verso fornitori:	52.067	0	0	0	0	0		52.067
.....								
Totale voce	52.067	0	0	0	0	0	0	52.067
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	700							700
.....								
Totale voce	700	0	0	0	0	0	0	700
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	0							0
.....								
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
14 altri debiti:	118.228							118.228
.....								
Totale voce	118.228	0	0	0	0	0	0	118.228
Totale	171.007	0	0	0	0	0	0	171.007

I debiti iniziali verso fornitori subiscono un incremento per €. 12.000, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia per i quali si prevede di onorare il debito entro la scadenza dell'esercizio successivo;

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI, nonché da fatture da ricevere di competenza 2016

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	33.037	28.097	33.037	28.097
...				
...				
Totale voce	33037	28.097	33.037	28.097
Totale	33037	28.097	33.037	28.097

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	54.092	39.763	54.092	39.763
...				
...				
Totale voce	54.092	39.763	54.092	39.763
Totale	54.092	39.763	54.092	39.763

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016

✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2016	Valore ipoteca 31/12/2015
Totale		

✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

GARANZIE PRESTATE INDIRECTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

✓

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	Valore al 31/12/2016	Valore al 31/12/2015

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non sono presenti diritti reali di godimento

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del dlgs 139/2015 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico, quindi, è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	-3.216	20.378	-23.594
Gestione Finanziaria	136	428	-292

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	1.770	1.228	542

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	1.406	1.200	206

Si evidenzia, un risultato ante imposte in linea con il precedente esercizio frutto della oculata e perseverante gestione virtuosa adottata dall'Ente nel corso dell'esercizio 2016 che ha confermato le previsioni programmatiche di rientro dal deficit temporaneo generato nelle gestioni precedenti.

Azione di gestione orientata alla razionalizzazione della spesa e contenimento dei costi.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
151.558	158.343	-6.785
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La variazione in diminuzione è dovuta in parte ad una leggera contrazione dei ricavi nelle attività di sportello (riscossione tasse e assistenza automobilistica) parzialmente attenuata da incrementi per quote sociali e attività di vendita carburanti che in valore assoluto ha portato ad un decremento del saldo di questa voce pari a - €. 6.785, nello specifico:

- ✓ per €. 1.400 per maggiori introiti su impianti di carburanti a conferma della crescita di quanto pianificato negli esercizi precedenti;
- ✓ per €. 3.700 a incremento introiti per quote sociali;
- ✓ quanto a - €. 11.800 alla variazione in diminuzione sugli incassi attività sportello tasse – assistenza automobilistica.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
81.460	76.332	5.128
di cui straordinari	di cui straordinari	
7.381	0	

I ricavi straordinari inseriti in questa voce si riferiscono cancellazione Fondo TFS anni precedenti per insussistenza verificata; tale incremento di fatto ha generato un saldo positivo nello scostamento di risultato rispetto all'esercizio precedente riuscendo a neutralizzare il calo di introiti derivanti da incasso provvigioni su portafoglio assicurativo .

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.446	1.691	-245
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

I costi hanno subito un leggero decremento e riguardano gli acquisti effettuati per materiale di cancelleria.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
142.034	135.476	6.558
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'incremento di questa voce è dato da costi per servizi informatici; nel complesso si registra la riconferma della linea virtuosa intrapresa dall'Ente in linea con la razionalizzazione e contenimento delle spese. La voce è principalmente costituita dal costo della società di servizi, che gestisce le attività di sportello, nonché dai costi per servizi vari di gestione attività ordinaria dell'Ente.

Si segnala altresì l'economia di gestione sulla convenzione in essere con la Società di servizi che ha prodotto una economia di spesa pari a €. 5.000 circa.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
374	0	374
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Riguarda importi sul noleggio di attrezzature informatiche acquisite dall'Ente per rinnovo personal computers.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
14.633	14.633	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

L'unico costo del personale riguarda l'indennità del direttore a carico dell'Ente, il quale è un dipendente di ACI Italia.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
3.222	5.374	-2.152
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Sono gli ammortamenti dell'esercizio.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
69.675	76.701	-7.026
di cui straordinari	di cui straordinari	
2.532	19.578	

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, le spese per la pubblicazione dell'assemblea e aliquote sociali, adeguate dai risconti come per le quote sociali.

Tale voce di conto ha subito una riduzione per minori sopravvenienze passive realizzate.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
136	428	-292

L'importo è dato dagli interessi maturati sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.406	1.200	206

Le imposte di esercizio si riferiscono alla sola IRAP

ANALISI CONSUMI INTERMEDI

In base a quanto indicato da ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza con circolare 17/02/2015 prot. n. 1574/14, nella presente sezione si riporta la tabella nella quale si dimostra di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal *“Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Siracusa per il triennio 2014/2016”*, approvato dal Consiglio Direttivo dell'Ente nella seduta del 18.12.2013, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2, commi 2 e 2-bis, del decreto legge 31 agosto 2013, n.101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n.125.

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010					2016			
tipologia di spesa	importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato
B6 - Acquisti materie prime	5.000	10%	500	4.500	B6 - Acquisti materie prime	1.446	3.054	
B7 - Spese per servizi	116.054	10%	11.605	104.449	B7 - Spese per servizi	41.866	57.768	
B8 - Spese per beni di terzi	0	10%	0	0	B8 - Spese per beni di terzi	0	0	
TOTALE - ART. 5 - c.1	121.054	10%	12.105	108.949	TOTALE	43.311	60.822	OK
					RISPARMI DA ACCANTONARE		77.743	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	48.762	10%	24.381	24.381	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	0	24.381	OK
Missioni e trasferte	372	50%	186	186	Missioni e trasferte	35	151	
TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	372	10%	186	186	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	35	151	OK
Spese per il personale	0	0%	0	0	Spese per il personale	0	0	
TOTALE - ART. 7	0	10%	0	0	TOTALE - ART. 7	0	0	OK
Compensi organi dell'ente	5.350	10%	535	4.815	Compensi organi dell'ente	0	4.815	
TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	0%	0,00	0,00	TOTALE - ART. 6 c.2	0,00	0,00	OK

Come disposto dalla lettera circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 27/10/2014 prot. n. 8949/14, si informa di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa”. Inoltre, in base a quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del predetto Regolamento, i risparmi conseguiti in applicazione dello stesso e quelli realizzati negli esercizi precedenti, per effetto dell’azione di razionalizzazione e di contenimento delle spese già posta in essere dall’Ente, saranno destinati al miglioramento dei saldi di bilancio; gli utili di esercizio dovranno essere appostati ad una riserva di patrimonio netto e potranno essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali.

DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L’Ente nel corso dell’esercizio ha prodotto un utile di € 364, a tale riguardo, nel dare atto che il risultato economico realizzato nell’esercizio 2016 dall’Automobile Club Siracusa risulta essere inferiore ai risparmi conseguiti a seguito dell’applicazione del succitato Regolamento, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2015, si invita l’Assemblea a deliberare sulla destinazione dell’intero ammontare dell’utile di esercizio 2016 ad una specifica riserva indisponibile di patrimonio netto, denominata “Riserva ai sensi del Regolamento di contenimento della spesa pubblica”.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell’Ente.

ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l’Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell’esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	0			0
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	0			0

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	4	0
AREA A	0	0
Totale	4	0

La pianta organica del personale alla data del 30 giugno prevede 4 posizioni in organico. Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Siracusa, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C.

COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4.213,81
Totale	4213,81

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	389.590	0	389.590
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	389.590	0	389.590
Debiti commerciali	171.007	0	171.007
Debiti finanziari			0
Totale debiti	171.007	0	171.007
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	151.558		151.558
Altri ricavi e proventi	82.029		82.029
Totale ricavi	233.587	0	233.587
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.446		1.446
Costi per prestazione di servizi	142.603	80.154	62.449
Costi per godimento beni di terzi	374		374
Oneri diversi di gestione	69.675	0	69.675
Parziale dei costi	214.098	80.154	133.944
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	136		136
Totale proventi finanziari	136	0	136

RAPPORTO SUI RISULTATI

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il presente Rapporto sui risultati. Coerente con il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" e con gli obiettivi notificati dalla sede centrale ACI alla direzione dell'Ente entro il mese di marzo di ciascun anno, questo documento ha lo scopo di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	gruppo COFOG	CODICE COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisito prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussidi, di consumo e merci	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITA'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Trasporti	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	465	0	941	29	0	0	0	52.022	53.457
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Trasporti	4.5.1	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	941	19	0	0	0	106	1.066
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	941	19	0	0	0	106	1.066
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Attività ricreative	8.1.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
		Attività culturali		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Altri settori	4.7.3	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi pubblici generali n.a.c.	1.6.1	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.446	141.569	374	11.810	3.156	0	0	0	17.441	175.796
Totali						1.446	142.034	374	14.633	3.222	0	0	0	69.675	231.384

La tabella Piano degli obiettivi per attività illustra le strategie dettate da ACI declinate per missioni e programmi con allocazione dei costi di produzione in base alle specifiche attività. Le attività sono state associate a specifici gruppi e codici Cofog così come indicato dalle linee guida diramate dalla Direzione Amministrazione e Finanza di ACI con lettera circolare recante prot. 3306 del 10/04/2015.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
	Attività istituzionale	ACI STORICO							
		TRASPORTACI							
	Sviluppo attività associativa								
		portafoglio soci							
		Sviluppo qualitativo rete							

La tabella Piano obiettivi per progetti mostra che l'Automobile Club Siracusa non ha attivato, nel corso dell'esercizio 2016, progettualità locali ulteriori rispetto a quelle affidate dalla sede centrale ACI. Per quanto riguarda i costi relativi a tali attività progettuali si specifica che le attività rientranti nella priorità politica istituzionale (Aci Storico e TrasportAci) non generano costi relativamente alle voci di costo in tabella in quanto rientrano tra le attività svolte dal Direttore e soggette a misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi. Per quanto riguarda i costi relativi alle attività rientranti nella priorità politica sviluppo attività associativa i costi sono quelli esposti nella tabella precedente in relazione all'attività associativa.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI						
Missione/ Priorità politica	Progetto	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
Attività Istituzionale	TRASPORTACI	EDUCAZIONE STRADALE	ISTITUZIONALE/EDUCAZIONE STRADALE	ALUNNI SENSIBILIZZATI	280	0
	ACI STORICO	SOCI	ISTITUZIONALE/ASSOCIATIVO	EVENTI REALIZZATI	2	0
Attività associativa	Incremento portafoglio	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE ASSOCIATIVA AL NETTO CANALI ACI GLOBAL E SARA	725	670
	SVILUPPO QUALITATIVO	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	PRODUZIONE FIDELIZZATA	12	0
	Qualità rete informatica	RETE COMUNICAZIONE	COMPLETEZZA INFORMAZIONI ACQUISITE	PERCENTUALE E.MAIL ACQUISITE	38%	51%
Gestione Reti	SVILUPPO RETE	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	INCONTRI CON RETE	4	4
	SVILUPPO QUALITATIVO	DELEGAZIONI E RETE VENDITA	CONSOLIDAMENTO BASE ASSOCIATIVA	CORSO FORMAZIONE COMMERCIALE	1	1
Trasparenza e Anticorruzione	ANTICORRUZIONE	ANTICORRUZIONE	ANTICORRUZIONE	SESSIONE INFORMATIVA	1	1
	TRASPARENZA	TRASPARENZA	TRASPARENZA	PUBBLICAZIONE DATI SITO INTERNET	100%	100%

La tabella Piano degli obiettivi per indicatori illustra gli obiettivi assegnati all'Ente da parte della sede centrale ACI relativamente alle attività istituzionali e associative, di gestione della rete e in materia di anticorruzione/trasparenza, con indicazione del target previsto e del target realizzato. A tal proposito si rileva che i progetti inerenti le attività istituzionali non hanno realizzato il target previsto a causa della carenza di risorse umane all'interno dell'Ente da impiegare nel progetto di educazione stradale, mentre per quanto riguarda il progetto di sensibilizzazione del club Aci Storico si segnala che sulla mancata realizzazione dello stesso hanno influito elementi esterni legati al contesto degli interlocutori di riferimento.

Tra gli obiettivi legati alle attività associative si segnala che l'Ente ha raggiunto una produzione associativa pari al 92% dell'obiettivo assegnato ed ha raggiunto un obiettivo del 134% relativamente alla percentuale di email acquisite, mentre l'obiettivo inerente la produzione fidelizzata non è stato raggiunto poiché l'utenza del nostro Ente, sebbene sensibilizzata, ha mostrato di preferire la modalità di rinnovo tradizionale dei prodotti associativi.

Per quanto attiene, infine, alle attività in materia di anticorruzione e trasparenza si segnala che gli adempimenti previsti sono stati regolarmente assolti.

5. NOTE CONCLUSIVE

Oltre a quelli compendati nelle precedenti tabelle e strettamente legati alle attività istituzionali e alla *mission* dell'Ente, altri obiettivi perseguiti dalla direzione dell'Ente sono quelli di natura economico finanziaria consistenti nella realizzazione di un MOL pari o superiore a zero e nella riduzione o assenza di indebitamento verso ACI; obiettivi entrambi realizzati in relazione all'esercizio 2016.

Le attività della direzione sono principalmente focalizzate sulla realizzazione delle seguenti priorità;

- curare maggiormente la qualità del servizio offerto ai nostri Soci e clienti;
- incrementare le attività erogate dall'Ente promuovendole sul territorio e avviando collaborazioni locali ;
- sviluppare l'immagine e l'affidabilità dell'Ente sul territorio;
- investire nella ricerca di nuove delegazioni per ampliare la rete ACI nella provincia;
- sviluppare attività nuove nei settori sportivo e turistico;
- sviluppare iniziative istituzionali nel settore della sicurezza stradale sviluppando il progetto ACI TrasportACI sicuri e la rete READY2GO;
- implementare l'attività di assistenza relativamente ai servizi di assistenza bollo auto in maniera coerente rispetto alla convenzione stipulata tra ACI e Regione Siciliana in materia di tasse;
- mantenere un sostanziale equilibrio nei costi ed avere un rilancio dei ricavi.

Oltre alla cura dell'azione di promozione a sviluppo dell'immagine dell'Ente, anche con finalità di rispondenza alle reali esigenze e di tutela dei soci-clienti, i vantaggi che l'Automobile Club di Siracusa mira ad acquisire sono essenzialmente l'aumento dei servizi offerti alla clientela, il miglioramento dei processi di marketing, il miglioramento dell'immagine di efficienza dal punto di vista organizzativo e tecnologico, l'ottimizzazione e razionalizzazione dei costi di gestione della rete di vendita.

E' indubbia la difficoltà che si incontra nella realizzazione di quanto sopra illustrato a causa della oramai cronica congiuntura recessiva che attanaglia la nostra società e continua ad incidere ovviamente anche sul settore automobilistico. Per tale ragione la gestione dell'anno 2016, pur mirando agli obiettivi sopra esposti, è stata principalmente improntata al massimo contenimento dei costi, nell'ottica di realizzare gli obiettivi di equilibrio economico finanziario e patrimoniale dettati dalla sede centrale ACI.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2016 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e dalla ulteriore documentazione prevista dalla normativa vigente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Siracusa, 31/03/2017

Il Direttore

Dott.ssa Francesca La Martina
